

La dad non sia la normalità, liceali catanesi chiedono di tornare a scuola in sicurezza

Autore: Redazione

Data: 14 Gennaio 2022



“Vogliamo [tornare a scuola](#) ma in sicurezza”. Con questo slogan gli studenti di diversi licei catanesi si sono recati davanti ai cancelli del liceo classico “Nicola Spedalieri”. La protesta è avvenuta nelle prime ore della mattina di oggi, secondo giorno di didattica a distanza per gli studenti e le studentesse secondo cui la “Dad non è una risposta”.

I giovani studenti vogliono tornare a scuola in sicurezza

I ragazzi e le ragazze oggi in sit-in davanti al cancello del liceo hanno [istanze puntuali](#), elencando in modo chiaro le richieste per un rientro in sicurezza e che non violi il diritto allo studio. Oggi gli

studenti e le studentesse si ritrovano davanti a cancelli di una scuola fantasma proprio perché vogliono rivendicare il proprio [diritto a vivere la scuola](#) come esperienza formativa collettiva, mentre oggi le mura di ogni edificio scolastico sono vissuti solo da segretarie e varia burocrazia che per nulla restituisce il senso educativo di un percorso scolastico.

Screening, mascherine e distanziamento solo promesse

“È da mesi che chiediamo e che ci vengono promessi – si legge dai comunicati dei ragazzi e delle ragazze del liceo classico in protesta – screening periodico della comunità studentesca, mascherine ffp2 gratuite per gli studenti, distanziamento all’interno delle aule, sicurezza sui mezzi di trasporto pubblico, sistemi di aerazione nelle aule. Tutto ciò senza ricevere però alcun riscontro concreto”.

La dad non sia la normalità

La didattica a distanza si è dimostrata un importante strumento per superare l'emergenza, sottolineano i ragazzi e le ragazze, ma sono preoccupati che possa sostituire ufficialmente, data la sua semplicità organizzativa a livello burocratico, l'esperienza scolastica. “Viviamo nel disagio costante dell'incertezza, sappiamo che non è facile per nessuno in alcun ambito, ma vorremmo almeno essere presi in considerazione, vedere che esiste un reale sforzo per migliorare la situazione di sicurezza. Prendiamo in esempio il ritardo del rientro a scuola successivamente alla pausa didattica natalizia, tre giorni sprecati in quanto nessun miglioramento è stato fatto alle aule o ai mezzi di trasporto, tanto da finire di nuovo in D.A.D come costante risposta ai problemi scolastici. Siamo stanchi di vivere una ciclicità in cui non viene mai presa in considerazione la nostra voce e le nostre richieste”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/catania/protesta-licei-riapertura-scuola/677702/>

Generato il 20/05/2026